

TELEROMA 86

Ore 10 «Flash Cronaca nera», film; 13.30 «Lucy Shows», telefilm; 14.30 «Marcon Glacé», novela, 16.48 Cartoni animati; 20.30 «Sudbiergues», film; 23.15 Tg; 23.45 «Lulu la sposa erotica», film; 1.30 «Gunsmokes», telefilm

GBR

Ore 13 «Felicita», sceneggiato, 15.45 «Pronto soccorso», telefilm, 16.15 «Supercaerons», 18.30 «Felicita», sceneggiato, 18.50 «Il mondo della scienza», 20.25 «Videogiornale», 20.45 «Wagner», sceneggiato; 22.00 «Cuore di calce», 23 A teatro con 24 Videogiornale

N. TELEREGIONE

Ore 17.30 La dottoressa Adelia per voi 18.30 Si o no, 19 Spziale Tg, 19.30 Cinema, 20.45 America Today 21 Telefilm, 22 Roma in, 23 dottoressa Adelia per voi, 1.30 Tg

Spettacoli a ROMA

CINEMA OTTIMO BUONO INTERESSANTE

DEFINIZIONI A: Avventuroso BR: Brillante C: Comico D: A: Disegni animati DD: Documentario DR: Drammatico E: Erotico FA: Fantascienza G: Gallo H: Horror M: Musicale SA: Satiro S: Sentimentale SM: Storico Mitologico ST: Storico

TELETEVERE

Ore 10 «Autopsia», film, 11.30 «Il regno infernale», film, 14.30 Casa, città, ambiente, 16 I fatti del giorno, 16.30 Roma nel tempo, 20 Romanissimo ballo, 20.30 Libri oggi, 21.30 Delta giustizia e società, 22 Salute e bellezza, 22.30 Viaggiando insieme, 1 «Sette contro la morte», film

RETE ORO

Ore 11 «Idolo», novela; 12 Cartoni, 13 Rotorama; 13.30 Formula uno, 17 Pagina spettacolo, 17.45 «Dakings», cartoni, 19.30 Tgr, 20.30 Catch, 21.30 Supercom; 22.45 Medicina e medicina; 24 Tgr, 1 Concerto Petrus Clark

VIDEOONO

Ore 16.50 Tg; 19 Rubriche sportive, 20.30 Atletica Meeting internazionale di Bratislava, 22.30 Tg; 23.40 Sportime, 23 Ciclismo, Giro d'Italia 19 tappa; 23.50 Boxxe, Martini-Galati Campionato mondiale per velista.

PRIME VISIONI

Table listing cinema programs with columns for title, time, and location. Includes titles like 'Tutto quelle notte', 'O Stregata della luna', 'Colora di Dennis Hopper', etc.

PRESIDENT

Table listing cinema programs under the 'PRESIDENT' category. Includes titles like 'L'inostentabile leggerezza dell'essere', 'Ambasciatore', etc.

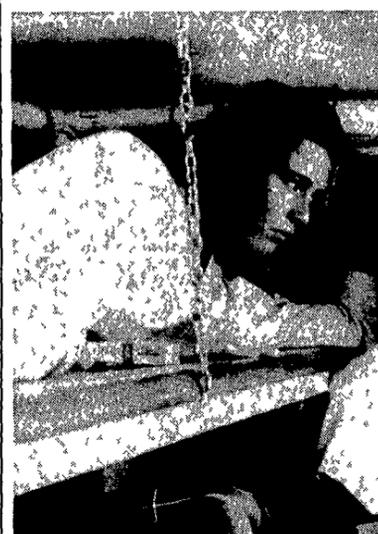
VISIONI SUCCESSIVE

Table listing cinema programs under the 'VISIONI SUCCESSIVE' category. Includes titles like 'Le cugine ipersessuali', 'Farsa erotica', etc.

CINECLUB

Table listing cinema programs under the 'CINECLUB' category. Includes titles like 'Dirty dancing', 'Carmen story', etc.

SCELTI PER VOI



Mauschia Detmers e Michele Placido in «Come sono buoni i bianchi» di Marco Ferreri

UN BIGLIETTO IN DUE

Farsa erotica sul difficile viaggiare Non in Italia, dove scoloriti di treni e aerei sono all'ordine del giorno, ma negli Stati Uniti. Sul treno per Chicago si trovano i due protagonisti di un affarone e un investitore commesso viaggiatore. Si appartano appena, ma il viaggio finisce per farli diventare amici. Accade infatti che l'investitore, per un brutto tempo, sia costretto ad atterrare in un altro Stato: da lì i due utilizzeranno automobili, treni e elicottero per guadagnare nella megalopoli di New York.

MIRACOLO

Un miracolo film come regista di uno degli attori più famosi del mondo ci rivela un Robert Redford di cui non sospettavamo l'esistenza. «Miracolo» non è un film sulla religione, come si era tentato di far credere. È una fiaba. Ricordate il film di Frank Capra, con gli angeli, i buoni e i cattivi? In «Miracolo» c'è tutto questo, sul fondo di un paesaggio del New Mexico in cui i contadini di allora sono minacciati dai perfidi capitalisti che vorrebbero trasformare i loro campi

MILAGRO

Il miracolo film come regista di uno degli attori più famosi del mondo ci rivela un Robert Redford di cui non sospettavamo l'esistenza. «Miracolo» non è un film sulla religione, come si era tentato di far credere. È una fiaba. Ricordate il film di Frank Capra, con gli angeli, i buoni e i cattivi? In «Miracolo» c'è tutto questo, sul fondo di un paesaggio del New Mexico in cui i contadini di allora sono minacciati dai perfidi capitalisti che vorrebbero trasformare i loro campi

LA MIA VITA A 4 ZAMPE

Una gustosa sorpresa dalla Svizzera. Si chiama «La mia vita a 4 zampe» ed è un film girato a tenero, ma non indenne da una certa monotonia. Si può comunque vedere per la bravura dei due giovani interpreti e per quel senso di confusione esistenziale che anima la generazione dei beatnik.

DOMANI ACCADRÀ

Secondo film della «Cacher Films» di Morati e Barboglio. Dopo «Notte italiana» è la volta di «Domani accadrà», inconsueta ballata in costume ambientata nella Marmagna del 1848 e interpretata da Paolo Bonolis e Giovanni Salsani. Sono i loro i due protagonisti accusati ingiustamente di omicidio e costretti a darsi alla macchia. Inseguiti da un trio di implacabili sicari, i due protagonisti si ritrovano a un momento di crisi filosofica (si citano Rousseau, Fourier, Voltaire) e l'avventura buffa, «Domani accadrà» è un film piacevole di ottanta minuti che diverte facendo riflettere. È testimonia che il cinema italiano non è solo Fellini o fratelli Taviani.

STREGATA DALLA LUNA

Un cast di giovani da Oscar. Il regista, Marco Ferreri, è un film che commuove facendo pensare. «Stregata dalla luna» è un film che commuove facendo pensare. «Stregata dalla luna» è un film che commuove facendo pensare.

SHAKESPEARE

Un'occasione per il cinema italiano. In occasione di «Whitman and his», dove c'è stato per l'armonia per la pelle di Whitman, un aspetto patido e impastocato nella Londra del 1969. Furono reggiani Hendrix e i Beatles, ma loro che bohémien squattrinati e alquanto sfuggiti, non hanno tempo per la musica. La loro casa è fredda e fredda, non resta che rivolgersi allo zio ricco (e gay) di Whitman. Scritto e diretto da Bruce Robinson in forma quasi autobiografica, «Shakespeare a Venezia» è un film garbato e tenero, ma non indenne da una certa monotonia. Si può comunque vedere per la bravura dei due giovani interpreti e per quel senso di confusione esistenziale che anima la generazione dei beatnik.

COLAZIONE

Un'occasione per il cinema italiano. In occasione di «Whitman and his», dove c'è stato per l'armonia per la pelle di Whitman, un aspetto patido e impastocato nella Londra del 1969. Furono reggiani Hendrix e i Beatles, ma loro che bohémien squattrinati e alquanto sfuggiti, non hanno tempo per la musica. La loro casa è fredda e fredda, non resta che rivolgersi allo zio ricco (e gay) di Whitman. Scritto e diretto da Bruce Robinson in forma quasi autobiografica, «Shakespeare a Venezia» è un film garbato e tenero, ma non indenne da una certa monotonia. Si può comunque vedere per la bravura dei due giovani interpreti e per quel senso di confusione esistenziale che anima la generazione dei beatnik.

UN BIGLIETTO IN DUE

Farsa erotica sul difficile viaggiare Non in Italia, dove scoloriti di treni e aerei sono all'ordine del giorno, ma negli Stati Uniti. Sul treno per Chicago si trovano i due protagonisti di un affarone e un investitore commesso viaggiatore. Si appartano appena, ma il viaggio finisce per farli diventare amici. Accade infatti che l'investitore, per un brutto tempo, sia costretto ad atterrare in un altro Stato: da lì i due utilizzeranno automobili, treni e elicottero per guadagnare nella megalopoli di New York.

MIRACOLO

Un miracolo film come regista di uno degli attori più famosi del mondo ci rivela un Robert Redford di cui non sospettavamo l'esistenza. «Miracolo» non è un film sulla religione, come si era tentato di far credere. È una fiaba. Ricordate il film di Frank Capra, con gli angeli, i buoni e i cattivi? In «Miracolo» c'è tutto questo, sul fondo di un paesaggio del New Mexico in cui i contadini di allora sono minacciati dai perfidi capitalisti che vorrebbero trasformare i loro campi

MILAGRO

Il miracolo film come regista di uno degli attori più famosi del mondo ci rivela un Robert Redford di cui non sospettavamo l'esistenza. «Miracolo» non è un film sulla religione, come si era tentato di far credere. È una fiaba. Ricordate il film di Frank Capra, con gli angeli, i buoni e i cattivi? In «Miracolo» c'è tutto questo, sul fondo di un paesaggio del New Mexico in cui i contadini di allora sono minacciati dai perfidi capitalisti che vorrebbero trasformare i loro campi

LA MIA VITA A 4 ZAMPE

Una gustosa sorpresa dalla Svizzera. Si chiama «La mia vita a 4 zampe» ed è un film girato a tenero, ma non indenne da una certa monotonia. Si può comunque vedere per la bravura dei due giovani interpreti e per quel senso di confusione esistenziale che anima la generazione dei beatnik.

DOMANI ACCADRÀ

Secondo film della «Cacher Films» di Morati e Barboglio. Dopo «Notte italiana» è la volta di «Domani accadrà», inconsueta ballata in costume ambientata nella Marmagna del 1848 e interpretata da Paolo Bonolis e Giovanni Salsani. Sono i loro i due protagonisti accusati ingiustamente di omicidio e costretti a darsi alla macchia. Inseguiti da un trio di implacabili sicari, i due protagonisti si ritrovano a un momento di crisi filosofica (si citano Rousseau, Fourier, Voltaire) e l'avventura buffa, «Domani accadrà» è un film piacevole di ottanta minuti che diverte facendo riflettere. È testimonia che il cinema italiano non è solo Fellini o fratelli Taviani.

STREGATA DALLA LUNA

Un cast di giovani da Oscar. Il regista, Marco Ferreri, è un film che commuove facendo pensare. «Stregata dalla luna» è un film che commuove facendo pensare. «Stregata dalla luna» è un film che commuove facendo pensare.

SHAKESPEARE

Un'occasione per il cinema italiano. In occasione di «Whitman and his», dove c'è stato per l'armonia per la pelle di Whitman, un aspetto patido e impastocato nella Londra del 1969. Furono reggiani Hendrix e i Beatles, ma loro che bohémien squattrinati e alquanto sfuggiti, non hanno tempo per la musica. La loro casa è fredda e fredda, non resta che rivolgersi allo zio ricco (e gay) di Whitman. Scritto e diretto da Bruce Robinson in forma quasi autobiografica, «Shakespeare a Venezia» è un film garbato e tenero, ma non indenne da una certa monotonia. Si può comunque vedere per la bravura dei due giovani interpreti e per quel senso di confusione esistenziale che anima la generazione dei beatnik.

COLAZIONE

Un'occasione per il cinema italiano. In occasione di «Whitman and his», dove c'è stato per l'armonia per la pelle di Whitman, un aspetto patido e impastocato nella Londra del 1969. Furono reggiani Hendrix e i Beatles, ma loro che bohémien squattrinati e alquanto sfuggiti, non hanno tempo per la musica. La loro casa è fredda e fredda, non resta che rivolgersi allo zio ricco (e gay) di Whitman. Scritto e diretto da Bruce Robinson in forma quasi autobiografica, «Shakespeare a Venezia» è un film garbato e tenero, ma non indenne da una certa monotonia. Si può comunque vedere per la bravura dei due giovani interpreti e per quel senso di confusione esistenziale che anima la generazione dei beatnik.

UN BIGLIETTO IN DUE

Farsa erotica sul difficile viaggiare Non in Italia, dove scoloriti di treni e aerei sono all'ordine del giorno, ma negli Stati Uniti. Sul treno per Chicago si trovano i due protagonisti di un affarone e un investitore commesso viaggiatore. Si appartano appena, ma il viaggio finisce per farli diventare amici. Accade infatti che l'investitore, per un brutto tempo, sia costretto ad atterrare in un altro Stato: da lì i due utilizzeranno automobili, treni e elicottero per guadagnare nella megalopoli di New York.

MIRACOLO

Un miracolo film come regista di uno degli attori più famosi del mondo ci rivela un Robert Redford di cui non sospettavamo l'esistenza. «Miracolo» non è un film sulla religione, come si era tentato di far credere. È una fiaba. Ricordate il film di Frank Capra, con gli angeli, i buoni e i cattivi? In «Miracolo» c'è tutto questo, sul fondo di un paesaggio del New Mexico in cui i contadini di allora sono minacciati dai perfidi capitalisti che vorrebbero trasformare i loro campi

MILAGRO

Il miracolo film come regista di uno degli attori più famosi del mondo ci rivela un Robert Redford di cui non sospettavamo l'esistenza. «Miracolo» non è un film sulla religione, come si era tentato di far credere. È una fiaba. Ricordate il film di Frank Capra, con gli angeli, i buoni e i cattivi? In «Miracolo» c'è tutto questo, sul fondo di un paesaggio del New Mexico in cui i contadini di allora sono minacciati dai perfidi capitalisti che vorrebbero trasformare i loro campi

LA MIA VITA A 4 ZAMPE

Una gustosa sorpresa dalla Svizzera. Si chiama «La mia vita a 4 zampe» ed è un film girato a tenero, ma non indenne da una certa monotonia. Si può comunque vedere per la bravura dei due giovani interpreti e per quel senso di confusione esistenziale che anima la generazione dei beatnik.

DOMANI ACCADRÀ

Secondo film della «Cacher Films» di Morati e Barboglio. Dopo «Notte italiana» è la volta di «Domani accadrà», inconsueta ballata in costume ambientata nella Marmagna del 1848 e interpretata da Paolo Bonolis e Giovanni Salsani. Sono i loro i due protagonisti accusati ingiustamente di omicidio e costretti a darsi alla macchia. Inseguiti da un trio di implacabili sicari, i due protagonisti si ritrovano a un momento di crisi filosofica (si citano Rousseau, Fourier, Voltaire) e l'avventura buffa, «Domani accadrà» è un film piacevole di ottanta minuti che diverte facendo riflettere. È testimonia che il cinema italiano non è solo Fellini o fratelli Taviani.

STREGATA DALLA LUNA

Un cast di giovani da Oscar. Il regista, Marco Ferreri, è un film che commuove facendo pensare. «Stregata dalla luna» è un film che commuove facendo pensare. «Stregata dalla luna» è un film che commuove facendo pensare.

SHAKESPEARE

Un'occasione per il cinema italiano. In occasione di «Whitman and his», dove c'è stato per l'armonia per la pelle di Whitman, un aspetto patido e impastocato nella Londra del 1969. Furono reggiani Hendrix e i Beatles, ma loro che bohémien squattrinati e alquanto sfuggiti, non hanno tempo per la musica. La loro casa è fredda e fredda, non resta che rivolgersi allo zio ricco (e gay) di Whitman. Scritto e diretto da Bruce Robinson in forma quasi autobiografica, «Shakespeare a Venezia» è un film garbato e tenero, ma non indenne da una certa monotonia. Si può comunque vedere per la bravura dei due giovani interpreti e per quel senso di confusione esistenziale che anima la generazione dei beatnik.

COLAZIONE

Un'occasione per il cinema italiano. In occasione di «Whitman and his», dove c'è stato per l'armonia per la pelle di Whitman, un aspetto patido e impastocato nella Londra del 1969. Furono reggiani Hendrix e i Beatles, ma loro che bohémien squattrinati e alquanto sfuggiti, non hanno tempo per la musica. La loro casa è fredda e fredda, non resta che rivolgersi allo zio ricco (e gay) di Whitman. Scritto e diretto da Bruce Robinson in forma quasi autobiografica, «Shakespeare a Venezia» è un film garbato e tenero, ma non indenne da una certa monotonia. Si può comunque vedere per la bravura dei due giovani interpreti e per quel senso di confusione esistenziale che anima la generazione dei beatnik.

UN BIGLIETTO IN DUE

Farsa erotica sul difficile viaggiare Non in Italia, dove scoloriti di treni e aerei sono all'ordine del giorno, ma negli Stati Uniti. Sul treno per Chicago si trovano i due protagonisti di un affarone e un investitore commesso viaggiatore. Si appartano appena, ma il viaggio finisce per farli diventare amici. Accade infatti che l'investitore, per un brutto tempo, sia costretto ad atterrare in un altro Stato: da lì i due utilizzeranno automobili, treni e elicottero per guadagnare nella megalopoli di New York.

MIRACOLO

Un miracolo film come regista di uno degli attori più famosi del mondo ci rivela un Robert Redford di cui non sospettavamo l'esistenza. «Miracolo» non è un film sulla religione, come si era tentato di far credere. È una fiaba. Ricordate il film di Frank Capra, con gli angeli, i buoni e i cattivi? In «Miracolo» c'è tutto questo, sul fondo di un paesaggio del New Mexico in cui i contadini di allora sono minacciati dai perfidi capitalisti che vorrebbero trasformare i loro campi

MILAGRO

Il miracolo film come regista di uno degli attori più famosi del mondo ci rivela un Robert Redford di cui non sospettavamo l'esistenza. «Miracolo» non è un film sulla religione, come si era tentato di far credere. È una fiaba. Ricordate il film di Frank Capra, con gli angeli, i buoni e i cattivi? In «Miracolo» c'è tutto questo, sul fondo di un paesaggio del New Mexico in cui i contadini di allora sono minacciati dai perfidi capitalisti che vorrebbero trasformare i loro campi

LA MIA VITA A 4 ZAMPE

Una gustosa sorpresa dalla Svizzera. Si chiama «La mia vita a 4 zampe» ed è un film girato a tenero, ma non indenne da una certa monotonia. Si può comunque vedere per la bravura dei due giovani interpreti e per quel senso di confusione esistenziale che anima la generazione dei beatnik.

DOMANI ACCADRÀ

Secondo film della «Cacher Films» di Morati e Barboglio. Dopo «Notte italiana» è la volta di «Domani accadrà», inconsueta ballata in costume ambientata nella Marmagna del 1848 e interpretata da Paolo Bonolis e Giovanni Salsani. Sono i loro i due protagonisti accusati ingiustamente di omicidio e costretti a darsi alla macchia. Inseguiti da un trio di implacabili sicari, i due protagonisti si ritrovano a un momento di crisi filosofica (si citano Rousseau, Fourier, Voltaire) e l'avventura buffa, «Domani accadrà» è un film piacevole di ottanta minuti che diverte facendo riflettere. È testimonia che il cinema italiano non è solo Fellini o fratelli Taviani.

STREGATA DALLA LUNA

Un cast di giovani da Oscar. Il regista, Marco Ferreri, è un film che commuove facendo pensare. «Stregata dalla luna» è un film che commuove facendo pensare. «Stregata dalla luna» è un film che commuove facendo pensare.

SHAKESPEARE

Un'occasione per il cinema italiano. In occasione di «Whitman and his», dove c'è stato per l'armonia per la pelle di Whitman, un aspetto patido e impastocato nella Londra del 1969. Furono reggiani Hendrix e i Beatles, ma loro che bohémien squattrinati e alquanto sfuggiti, non hanno tempo per la musica. La loro casa è fredda e fredda, non resta che rivolgersi allo zio ricco (e gay) di Whitman. Scritto e diretto da Bruce Robinson in forma quasi autobiografica, «Shakespeare a Venezia» è un film garbato e tenero, ma non indenne da una certa monotonia. Si può comunque vedere per la bravura dei due giovani interpreti e per quel senso di confusione esistenziale che anima la generazione dei beatnik.

COLAZIONE

Un'occasione per il cinema italiano. In occasione di «Whitman and his», dove c'è stato per l'armonia per la pelle di Whitman, un aspetto patido e impastocato nella Londra del 1969. Furono reggiani Hendrix e i Beatles, ma loro che bohémien squattrinati e alquanto sfuggiti, non hanno tempo per la musica. La loro casa è fredda e fredda, non resta che rivolgersi allo zio ricco (e gay) di Whitman. Scritto e diretto da Bruce Robinson in forma quasi autobiografica, «Shakespeare a Venezia» è un film garbato e tenero, ma non indenne da una certa monotonia. Si può comunque vedere per la bravura dei due giovani interpreti e per quel senso di confusione esistenziale che anima la generazione dei beatnik.

UN BIGLIETTO IN DUE

Farsa erotica sul difficile viaggiare Non in Italia, dove scoloriti di treni e aerei sono all'ordine del giorno, ma negli Stati Uniti. Sul treno per Chicago si trovano i due protagonisti di un affarone e un investitore commesso viaggiatore. Si appartano appena, ma il viaggio finisce per farli diventare amici. Accade infatti che l'investitore, per un brutto tempo, sia costretto ad atterrare in un altro Stato: da lì i due utilizzeranno automobili, treni e elicottero per guadagnare nella megalopoli di New York.

MIRACOLO

Un miracolo film come regista di uno degli attori più famosi del mondo ci rivela un Robert Redford di cui non sospettavamo l'esistenza. «Miracolo» non è un film sulla religione, come si era tentato di far credere. È una fiaba. Ricordate il film di Frank Capra, con gli angeli, i buoni e i cattivi? In «Miracolo» c'è tutto questo, sul fondo di un paesaggio del New Mexico in cui i contadini di allora sono minacciati dai perfidi capitalisti che vorrebbero trasformare i loro campi

MILAGRO

Il miracolo film come regista di uno degli attori più famosi del mondo ci rivela un Robert Redford di cui non sospettavamo l'esistenza. «Miracolo» non è un film sulla religione, come si era tentato di far credere. È una fiaba. Ricordate il film di Frank Capra, con gli angeli, i buoni e i cattivi? In «Miracolo» c'è tutto questo, sul fondo di un paesaggio del New Mexico in cui i contadini di allora sono minacciati dai perfidi capitalisti che vorrebbero trasformare i loro campi

LA MIA VITA A 4 ZAMPE

Una gustosa sorpresa dalla Svizzera. Si chiama «La mia vita a 4 zampe» ed è un film girato a tenero, ma non indenne da una certa monotonia. Si può comunque vedere per la bravura dei due giovani interpreti e per quel senso di confusione esistenziale che anima la generazione dei beatnik.

DOMANI ACCADRÀ

Secondo film della «Cacher Films» di Morati e Barboglio. Dopo «Notte italiana» è la volta di «Domani accadrà», inconsueta ballata in costume ambientata nella Marmagna del 1848 e interpretata da Paolo Bonolis e Giovanni Salsani. Sono i loro i due protagonisti accusati ingiustamente di omicidio e costretti a darsi alla macchia. Inseguiti da un trio di implacabili sicari, i due protagonisti si ritrovano a un momento di crisi filosofica (si citano Rousseau, Fourier, Voltaire) e l'avventura buffa, «Domani accadrà» è un film piacevole di ottanta minuti che diverte facendo riflettere. È testimonia che il cinema italiano non è solo Fellini o fratelli Taviani.

STREGATA DALLA LUNA

Un cast di giovani da Oscar. Il regista, Marco Ferreri, è un film che commuove facendo pensare. «Stregata dalla luna» è un film che commuove facendo pensare. «Stregata dalla luna» è un film che commuove facendo pensare.

SHAKESPEARE

Un'occasione per il cinema italiano. In occasione di «Whitman and his», dove c'è stato per l'armonia per la pelle di Whitman, un aspetto patido e impastocato nella Londra del 1969. Furono reggiani Hendrix e i Beatles, ma loro che bohémien squattrinati e alquanto sfuggiti, non hanno tempo per la musica. La loro casa è fredda e fredda, non resta che rivolgersi allo zio ricco (e gay) di Whitman. Scritto e diretto da Bruce Robinson in forma quasi autobiografica, «Shakespeare a Venezia» è un film garbato e tenero, ma non indenne da una certa monotonia. Si può comunque vedere per la bravura dei due giovani interpreti e per quel senso di confusione esistenziale che anima la generazione dei beatnik.

COLAZIONE

Un'occasione per il cinema italiano. In occasione di «Whitman and his», dove c'è stato per l'armonia per la pelle di Whitman, un aspetto patido e impastocato nella Londra del 1969. Furono reggiani Hendrix e i Beatles, ma loro che bohémien squattrinati e alquanto sfuggiti, non hanno tempo per la musica. La loro casa è fredda e fredda, non resta che rivolgersi allo zio ricco (e gay) di Whitman. Scritto e diretto da Bruce Robinson in forma quasi autobiografica, «Shakespeare a Venezia» è un film garbato e tenero, ma non indenne da una certa monotonia. Si può comunque vedere per la bravura dei due giovani interpreti e per quel senso di confusione esistenziale che anima la generazione dei beatnik.